

58^o FESTIVAL
internazionale
DI MUSICA
DA CAMERA
CERVO • 2021

Cervo is Magic

Festival Internazionale
di Musica da Camera
di Cervo
58^a edizione

16 luglio - 27 agosto 2021

VENERDÌ 30 LUGLIO, ore 21.30
Cervo, Piazza dei Corallini

Andrea Obiso
Mario Montore



Media partner

Rai Radio 3

Con il sostegno di:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Con il sostegno di:



Andrea Obiso – violino

Mario Montore – pianoforte

L.V. Beethoven Sonata op. 30 n° 3 in Sol maggiore per violino e pianoforte

1. Allegro assai
2. Tempo di Minuetto
3. Allegro Vivace

P. Hindemith Sonata op. 11 n° 1 in Mi bemolle maggiore per violino e pianoforte

1. Frisch
2. Im Zeitmaß eines langsamen, feierlichen Tanzes

F. Schubert Sonatina n° 3 D 408 in Sol minore per violino e pianoforte

1. Allegro giusto
2. Andante
3. Menuetto e trio
4. Allegro moderato

J. Brahms Sonata n° 3 op. 108 in Re minore per violino e pianoforte

1. Allegro
2. Adagio
3. Un poco presto e con sentimento
4. Presto agitato

Il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo propone una serata dedicata alla valorizzazione di giovani e affermati talenti artistici. Andrea Obiso, violinista, e Mario Montore, pianista, sono i protagonisti del concerto del 30 luglio sulla piazza dei Corallini.

La serata si apre nel segno dell'Ottocento classico con uno dei suoi ideali più elevati, L.V. Beethoven e la Sonata op. 30 n° 3 in Sol maggiore per violino e pianoforte, composta nel 1802. Insieme alla Sonata in La maggiore op. 30 n° 1 e alla Sonata in Do minore op. 30 n° 2, anche questa composizione era stata dedicata da Beethoven allo Zar Alessandro I di Russia. In particolare, nasce per celebrare la natura benevola e, con il suo carattere pastorale, riporta a un clima di serenità.

Un salto di un secolo caratterizza il passaggio al secondo brano in programma, la Sonata in Mi bemolle maggiore op. 11 n° 1, la prima delle quattro Sonate per violino e pianoforte composte da Paul Hindemith. Protagonista della scena artistica musicale tedesca del primo Novecento, Hindemith diventa, giovanissimo, direttore dell'Opera di Francoforte. Suo il merito di intercettare nuove tendenze musicali europee che promuove sia a Francoforte che a Donaueschingen (qui fonderà il celebre festival di musica contemporanea) mentre prosegue l'attività concertistica come solista di viola e in quartetto. Sono gli anni della Repubblica di Weimar, una felice parentesi artistica e culturale nel Novecento lacerato dai conflitti, culla di movimenti d'avanguardia come l'Espressionismo e la Nuova Oggettività.

Ancora, si svolge lo sguardo all'indietro. Siamo nel 1816, anno in cui Schubert compose le sue tre Sonate per violino e pianoforte op. 137 (in Re maggiore, in La minore e in Sol minore). «Facili e molto belle», così le definiva. Diabelli le pubblicò a Vienna soltanto nel 1836, otto anni dopo la scomparsa anzitempo di Schubert, e le rivolse al mercato molto attivo dei dilettanti chiamandole Sonatine. Sono frutto di una mano ancora giovane, influenzata con molta probabilità da Mozart e dal primo Beethoven, con l'aggiunta di un tratto personale. Il gusto dell'epoca si rispecchia nella loro struttura, pensata per un pubblico dei ceti alti con una solida preparazione musicale, da eseguirsi dunque in salotti privati e non in concerti.

Al finire del diciannovesimo secolo ci riporta l'ultimo brano in programma. La Sonata n° 3 per violino e pianoforte, in Re minore, opus 108 di Johannes Brahms è dedicata al direttore d'orchestra e amico Hans von Bülow, con il quale l'autore si era da poco riconciliato dopo circa due anni di incomprensioni, e fu eseguita per la prima volta nel dicembre del 1888 al Teatro dell'Opera di Budapest da Jenő Hubay al violino e Brahms stesso al pianoforte. Brahms sentiva forte l'esigenza di tornare a un ideale classico di musica da camera ormai in declino dopo la morte di Schubert, e si impegnò per riportarlo in auge. «Nobile compostezza formale ed affettuosa intimità espressiva si pareggiano nelle tre Sonate per violino e pianoforte» scriveva Massimo Mila a proposito dell'opera di Brahms, sebbene la Sonata n° 3 si distingua per la presenza di quattro tempi e una particolare pienezza di suono. La sua lavorazione impiegò non a caso l'autore per tre estati, tra il 1886 e il 1888, durante i suoi soggiorni sulle rive del lago di Thun, e fu proprio il carattere esuberante e quasi virtuosistico a segnare la fortuna della Sonata tra le sale da concerto.



Andrea Obiso

Nato nel 1994, Andrea Obiso è Primo violino di Spalla dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Vincitore dell'ARD International Violin Competition di Monaco dove ha anche ricevuto il premio speciale per la miglior prima assoluta in Semifinale, ha conseguito il Prix Ravel 2017, 2° Premio e premio del pubblico al "XI A. Khachaturian International Violin Competition 2015" in Armenia ed è vincitore assoluto di undici concorsi violinistici nazionali.

Ha debuttato come solista alla Berlin Philharmonie con la Deutsches Symphonie Orchester Berlin, alla Herceulesall e alla Gasteig Philharmonie di Monaco di Baviera con la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, al palazzo del Cremlino di Mosca con i Moscow Virtuosi, in Cina alla Shanghai Symphony Hall e nei più importanti teatri del Sud America Latina (Città del Messico, Buenos Aires, Montevideo e Santiago del Cile). È stato registrato live in numerosi programmi Tv e Radio in Germania, Giappone, Finlandia, e su Rai Radio 3 e su RAI 1. Enfant prodige, inizia sin da piccolo lo studio del violino grazie al supporto dei genitori musicisti. Si diploma in violino al Conservatorio A. Scarlatti di Palermo con il massimo dei voti e la menzione speciale. Frequenta i Corsi della "Accademia Musicale Chigiana" di Siena e il Bachelor Program del Conservatorio di Musica di Maastricht, laureandosi a pieni voti nel 2016. Dopo il periodo europeo è accettato al "Curtis Institute of Music" di Philadelphia dove si laurea nel 2019. Suona un violino "Giuseppe Guarneri del Gesù 1741" affidatogli dalla Fondazione NPO "Yellow Angel" con un arco "E. Pajeot" di proprietà della "Nippon Violin Co. Ltd." di Tokyo.



Mario Montore

Nato a Cosenza nel 1985, Mario Montore si diploma giovanissimo col massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio della sua città. Consegue, nel 2006, il Diploma Accademico di II livello col massimo dei voti presso il Conservatorio "Santa Cecilia" e nel 2007 il Diploma triennale di alto perfezionamento in Musica da Camera.

Vincitore di oltre quaranta concorsi solistici, raggiunge la notorietà internazionale per la sua intensissima attività di camerista con il Quartetto Avos (oggi Avos Piano Quartet) formazione nata nel 2007. A seguito di queste prestigiose affermazioni, è stato invitato nelle più importanti stagioni concertistiche italiane. La vastità, la versatilità e la passione per il repertorio cameristico (ha già eseguito in pubblico tutte le opere da camera con pianoforte di Brahms) gli hanno permesso di collaborare con artisti del calibro di Franz Bartolomey, Carlo Maria Parazzoli, Andrea Obiso, Alessandro Carbonare, Luca Ranieri, Romain Garioud, Daniela Dessì, Fabio Armiliato, Isabel Charisius.

È ideatore e fondatore dell'Avos Project, un progetto che permette a giovani talenti di avvicinarsi in maniera professionale alla Musica da Camera e di esibirsi all'interno di importanti stagioni concertistiche affiancati da musicisti di fama internazionale. È docente di Musica da Camera all'Istituto Superiore di Studi Musicali "O.Vecchi" di Modena e Professore Invitato al Master di II livello in "Teoria e Pratica della Formazione alla Musica d'Insieme" all'Università di Roma TRE.

SICUREZZA SANITARIA per il contenimento del contagio da COVID-19

Per il Comune di Cervo, ente organizzatore del Festival Internazionale di Musica da Camera, la sicurezza sanitaria degli spettatori e di tutti i lavoratori è una priorità fondamentale.

Norme per gli spettatori:

- all'entrata verrà data adeguata informazione sulle misure di prevenzione;
- all'accesso in biglietteria (Oratorio S. Caterina) si provvederà alla misurazione della temperatura corporea degli spettatori, mediante dispositivi ad infrarossi senza contatto. Il risultato della misurazione verrà comunicato solamente all'interessato e non sarà in alcun modo divulgato né registrato. In caso di temperatura superiore a 37,5° verrà adottata la procedura di cui al protocollo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 65/2020.
- verrà predisposto un registro dove saranno annotati, per ogni spettatore, nome, cognome e recapito telefonico, dati che verranno conservati per 14 giorni;
- sarà obbligatorio igienizzarsi le mani, all'ingresso della biglietteria (Oratorio S. Caterina) e all'ingresso della sala (piazza dei Corallini), mediante gli erogatori di prodotti igienizzanti all'uopo predisposti;
- sarà obbligatorio indossare sempre la mascherina per tutti gli spettatori di età superiore a 6 anni;
- verranno riorganizzati gli spazi dedicati al pubblico. Gli ingressi alle location degli spettacoli (Piazza dei Corallini e Chiesa S. Giovanni Battista) saranno contingentati al fine di garantire il rispetto del numero massimo di spettatori consentito in ossequio alle regole di distanziamento. A differenza delle scorse edizioni, anche i posti a sedere situati sulla gradinata di accesso alla chiesa saranno delimitati e numerati.

Si ringraziano



Fratelli Carli S.p.a. Società Benefit
Via Garessio, 11 - 18100 IMERIA
Tel. 0183 7080
www.oliocarli.it



IL GIARDINO DELL' EDILIZIA s.r.l.
Via Rue Belle, 2 - 18013 Diano Castello (IM)
Via dei Gumbi, snc - 18016 S. Bartolomeo al Mare (IM)
0183 429122 | 0183 409483 - giardino.edilizia@libero.it



Hotel Rossini al Teatro
4 Stelle ad Imperia
Piazza Rossini, 14 - 18100 Imperia
Tel. +39018374000
www.hotel-rossini.it